



## CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di PARABIAGO

Via De Amicis 3 - c/o Centro Giovanile  
Telefono: 340.9434511  
E-mail: [parabiago@cai.it](mailto:parabiago@cai.it)  
Website: [www.caiparabiago.it](http://www.caiparabiago.it)  
Apertura : Martedì e Venerdì' 21.15 – 23.00



# MERCOLEDÌ 21 GIUGNO 2017 CORNA PIANA m. 2302 Val Brembana (BG)

### PARTENZA

**ORE 6.00**  
Piazza Mercato  
(Via Ugo Foscolo)

Con auto proprie

### Direttore gita

**Valter Locatelli**  
Cell. 339-6160295



### Località di Partenza



### Durata Complessiva



### Difficoltà Complessiva



### Attrezzatura Personale



### Dislivello



### Esposizione



Baite di Mezzeno  
m. 1590

salita  
3 ore

**EE**  
escursionisti esperti

Da escursionismo  
Vedi Nota di chiusura

salita  
m. 800

est

## **CARATTERISTICHE DELLA GITA : E - ESCURSIONISTICA**

### **Introduzione**

La Corna Piana è una montagna delle Prealpi Bergamasche alta 2.302 m. È situata a cavallo tra la Val Brembana e la Val Seriana, in Provincia di Bergamo. La sommità è formata da una cresta sulla quale spiccano le due vette che si trovano una all'estremità est e l'altra, la più alta, a ovest. La cima est raggiunge i 2.226 m. s.l.m., mentre quella ovest è alta 2302 m. A sud della Corna Piana è situato il Pizzo Arera, mentre a nord una lunga e sottile cresta la collega al Corno Branchino e, più a nord, al Monte delle Galline. Un avvallamento formatosi tra il rilievo della Corna Piana e il Corno Branchino ospita il Lago Branchino, laghetto alpino di modeste dimensioni alimentato dallo scioglimento delle nevi e dall'acqua piovana.

### **Accesso stradale**



Autostrada A4 uscire a Dalmine. Proseguire per la Statale della Val Brembana, superato S. Pellegrino, poco dopo gli abitati di S. Giovanni Bianco e Lenna si svolta a destra per Roncobello, seguendo le indicazioni Capo Valle, quindi Baite di Mezzeno. km. 120

### **Escursione**



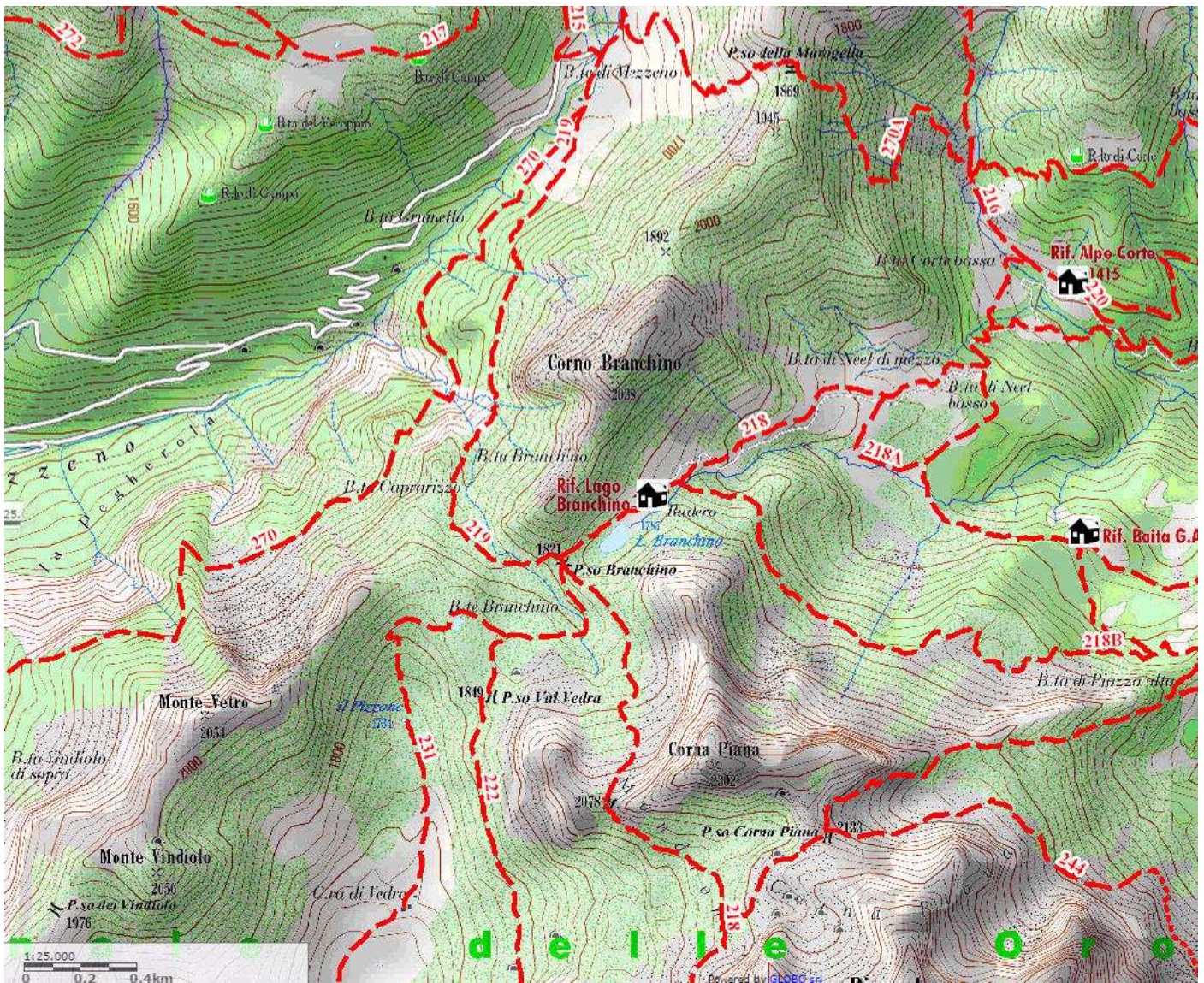
Dal parcheggio si prende il sentiero N°219 che scende a destra ad attraversare il torrente su un ponticello. Superata una stalla si entra nel bosco arrivando alla baita Branchino (q. 1687 m), quindi per pascoli erbosi si giunge all'omonimo passo (q. 1815 m). Continuando verso S, ora lungo il segnavia N°218, ci si dirige alla Bocchetta W di Corna Piana (q. 2078 m) e una volta giuntivi conviene salire a destra fino alla croce con campanella che dista pochi minuti. Ridiscesi alla bocchetta, si prende il sentiero che si abbassa nella Val Mandrone in direzione del Pizzo Arera, abbandonandolo poco dopo per seguire a sinistra un sentierino poco tracciato (segnalazioni un po' scarse) che conduce al passo E di Corna Piana, (q. 2130 m). Dal passo, ci si alza per costa erbosa con pietrame e, sempre per tracce di sentiero, si arriva ad un intaglio da dove partono due creste: a destra si sale all'anticima E con bellissima croce; a sinistra per cresta con qualche passaggio su roccia e labili tracce si conquista la cima con grande croce. Discesa come per la salita.



Cartografia: Carta Escursionistica della Provincia di Bergamo 1:25.000 - tavola 02



Quota di partecipazione: Quota gita CAI Parabiago: Soci : € 1.00 Non soci : € 10



**Con l'iscrizione si accettano i regolamenti CAI sezione di Parabiago e del gruppo Senior esposti in sede**

**Nota attrezzatura personale**

Dove non meglio specificato, come attrezzatura personale s'intende:

**Turistica:** scarponcini o scarpe da tennis, zainetto, giacca leggera impermeabile

**Da escursionismo:** scarponcini (no scarpe da tennis), zaino, pile, giacca leggera impermeabile (o mantella), bastoncini (consigliati), cappello, occhiali da sole, indumenti di ricambio, 1 L d'acqua e pranzo al sacco. Per pernottamenti in rifugio, anche sacco lenzuolo e pila o torcia frontale.

**Da alpinismo:** come da escursionismo, più una giacca impermeabile da alta montagna, imbrago, piccozza e ramponi.

**Da ferrata:** come da escursionismo, più set da ferrata omologato (NO auto costruito), imbrago, dissipatore, casco, cordino o longe (consigliato), guanti da ferrata, moschettoni a ghiera.

**Invernale:** scarponcini impermeabili, zaino, pile, giacca a vento, cappello, guanti, occhiali da sole, termos, ciaspole, ghette e bastoncini.

L'escursionismo è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. I percorsi di queste relazioni sono stati da noi sperimentati "di prima mano" e descritti con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale.